

Organizzazione a cura di



Con il contributo di



Sponsors



Partners



INFORMAZIONI:

È consigliata la prenotazione tramite SMS o Whatsapp al numero 370/3031220 oppure all'indirizzo mail segreteria@nuovoi.it entro le ore 12.00 del giorno del concerto

COSTO DEL BIGLIETTO con assegnazione posto

intero € 8,00 - ridotto € 5,00

Ridotto SOCI N.I.S.I. ArteMusica, under 35, soci Associazione Movimento Lento

Convenzioni: Città Studi e Cooperativa ANFFAS €3,00

Ingresso gratuito ai minori di 12 anni e ospiti cooperativa Anffas

Il concerto del 17 agosto sarà ad ingresso gratuito

Tesseramento annuale N.I.S.I. ArteMusica € 20,00.

Per effettuare il tesseramento comunicare al numero di telefono sopra indicato i dati anagrafici al fine della preparazione della modulistica necessaria e della tessera che sarà consegnata nelle date dei concerti.

Per diventare Amici o Sostenitori dell'Associazione contattare i recapiti indicati.

N.I.S.I. ArteMusica

cell. 370/3031220 - 333/8180066 | segreteria@nuovoi.it

Calendario dettagliato della rassegna:

www.suoniinmovimento.it

www.atl.biella.it/rete-museale-biellese



Social media

NISI ArteMusica
Retemusealebiellese
@nisi_artemusica

Suoni in movimento

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE

Edizione 2024



GREEN CONCERT

Domenica 28 luglio TRAPPA DI SORDEVOLO

Ecomuseo della Tradizione Costruttiva

Ore 15.30 concerto

OMAGGIO A DOMENICO MODUGNO

“STASERA PAGO IO (col mio dolore)”

Alessandro Centolanza voce, chitarra e Gli Splendidi

Tazio Forte fisarmonica

Andrea Catagnoli sax contralto

Vito Zeno contrabbasso

Vecchio Frak (testo e musica D.Modugno)

Lazzarella (testo R.Pazzaglia, musica D.Modugno)

Strada n'fosa (testo R.Pazzaglia, musica D.Modugno)

4Pasqualino Marajà (testo D.Modugno/F.Migliacci, musica D.Modugno)

Nel blu, dipinto di blu (testo F.Migliacci/D.Modugno, musica D.Modugno)

Stasera pago io (testo e musica D.Modugno)

Cosa sono le nuvole (testo Pier Paolo Pasolini, musica D.Modugno)

8Musetto (testo e musica D.Modugno)

Eri piccola così (testo F.Buscaglione/L.Chiosso, musica F.Buscaglione)

Io che amo solo te (testo e musica S.Endrigo)

Mario (testo D.Franchi, musica P.Donaggio)

Azzurro (testo V.Pallavicini, musica Paolo Conte)

Alessandro Centolanza torna alla Trappa di Sordevolo per celebrare i 30 anni dalla morte del maestro Domenico Modugno. Per l'occasione verranno suonati brani dal suo repertorio, ma anche canzoni che hanno accompagnato il periodo in cui Modugno ha mosso i suoi primi passi. Un mondo popolato da svariati musicisti, compositori, arrangiatori, parolieri, che trovavano in quegli anni una forma nuova di pensare e rappresentare la canzone, quella che a breve diventò famosa in ogni dove come “canzone d'autore”. Sì, perchè Modugno oltre che essere un grande autore e un grande interprete è che anche la bandiera di una Italia riconosciuta nel mondo e apprezzata per la sua capacità di rinnovare la musica, in modo particolare la canzone. Uno spettacolo dove alle composizioni di Modugno si alternano aneddoti e racconti su quell'epoca, sui personaggi che ne hanno fatto la storia, molti famosi e a altri un po' meno. Uno spaccato non solo sulla musica, ma su un intero paese.

Alessandro Centolanza, in un tempo dove il successo è la strada più luminosa di tutte, dove i motivatori spuntano come funghi e imbastiscono corsi per ogni gusto, incontriamo Centolanza. Tutta una vita di soprusi autoinflitti lo hanno reso ipersensibile alla miseria dell'esistenza umana di cui coglie ogni contraddizione, comprese le contraddizioni alle contraddizioni precedentemente trovate. Nonostante combatta, come un leone in gabbia, per mettere la testa al di fuori dei propri pensieri, rimane giù, pancia a terra, per essere aerodinamico e sfrecciare nel sottobosco della sua mente. Ed è qui qui che inizia a divertirsi e a divertirci della condizione in cui si trova, in cui ci troviamo tutti. Per fortuna ci sono Gli Splendidi: contraltare di bellezza e gioia di vivere che rasenta la perfezione umana, almeno per come Centolanza la intende. È un musicista, compositore e cantautore di Milano. È attivo dal 2010 con diverse produzioni in qualità di chitarrista jazz, arrangiatore, paroliere e compositore musicale. Al 2018 risale la sua prima uscita come cantautore. “Il giorno, poi la notte”, esce infatti nel novembre del 2018 presso Squilibri Editore e si qualifica tra i cinque finalisti della Targa Tenco come opera prima. Si forma come autodidatta, ma soprattutto con l'esperienza sul campo grazie alle collaborazioni con musicisti di alto livello incontrati nei suoi numerosi viaggi. Dal 2011 al 2013 si inserisce nella scena musicale di New Orleans dove suona con diverse band locali e con le quali si esibisce tra Stati Uniti, Europa e Sud America. Nel 2021 scrive e conduce insieme a Davide Romagnoni, cantante della storica band milanese “Vallanzaska”, la trasmissione “C.C.C. Colazione coi cantautori”, un programma radiofonico di 7 puntate con musica dal vivo. Nel 2022 esce il suo romanzo breve “Il palazzo primitivo”. Dal 2015 si esibisce in diversi locali e teatri di Milano e di tutta Italia con la formazione “Centolanza e Gli Splendidi”. Un sestetto con il quale porta in giro lo spettacolo di teatro-canzone “Il giorno, poi la notte”.

Tazio Forte nasce a Vigevano nel 1979. Intraprende in giovane età lo studio del pianoforte. Successivamente al conseguimento del diploma, a pieni voti, frequenta masterclasses con concertisti di fama internazionale, quali Leonel Morales, Oleg Marshev, Mario Brunello e Donna Coleman. Intraprende la professione del pianista, suonando presso numerosi teatri italiani e sale da concerto europee. Svolge attività concertistica in veste di solista, in formazioni da camera, con orchestra sinfonica, in ensemble di Jazz e come sideman, al fianco di cantautori e cantanti. La forte curiosità verso la musica colta di estrazione popolare lo porta a studiare una buona parte del repertorio pianistico ibero-americano, eseguendo musiche di Albeniz, Ginastera, Nazareth, Pixinguinha, Tfasman e molti altri. Nel 2018 è impegnato in una tournée in Cina, in duo pianistico con Luca dell'Anna. In qualità di fisarmonicista frequenta seminari tenuti dai più grandi chitarristi della tradizione Manouche, come Tchavolo Schmitt ed Angelo Debarre. Dal 2000 lavora e progetta dispositivi lignei atti a rendere autonoma la movimentazione di pianoforti verticali e a coda.

Andrea Jimmy Catagnoli è un sassofonista e compositore nato a Milano nel 1991. Frequenta a Siena il corso biennale In Jam - International Jazz Master program in Improvisation Techniques. Attivo professionalmente dal 2007 nella scena swing, bebop e manouche milanese con le band Delirium Jazz Band, Pepper Jab, Four on Six. È membro dei gruppi di jazz contemporaneo I Casi, quartetto vincitore della prima edizione del *Maletto Prize* nel 2016 e Clock's Pointer Dance, con cui si è esibito in importanti festival nazionali e internazionali e ha vinto il bando *I-Jazz* nell'edizione 2018. Collabora con Michelangelo Decorato, il cantautore Alessandro Centolanza e con il violinista franco-algerino ma New Yorkese di adozione Mario Forte, oltre a portare avanti una ricerca sonora individuale che volge all'elettronica. Dal 2016 la passione di Jimmy per l'arte visiva trova spazio nella realizzazione di piccoli video e fotomontaggi ironici e poetici al tempo stesso, passando dalla stop-motion all'animazione e al collage.

Vito Zerbino, in arte Vito Zeno, cresce e si forma professionalmente a Milano. Ad oggi prosegue i suoi studi privatamente componendo e suonando con numerose e svariate formazioni, esibendosi tra gli altri anche nei prestigiosi teatri milanesi Teatro Franco Parenti e Teatro Dal Verme, ed in molti e famosi locali della città e della Lombardia. Collabora dal 2004 alla rassegna Break in Jazz della Scuola Civica di Milano organizzata dal Maestro Enrico Intra, che gli permette di esibirsi al fianco di musicisti di fama nazionale e internazionale come Dado Moroni, Emilio Soana, Roberto Rossi, Franco Cerri, Fabio Jegher. Partecipa a varie rassegne Jazz del panorama underground milanese, come quella organizzata presso l'ex centro sociale La Pergola, suonando con musicisti del calibro di Tiziana Ghiglioni e Tino Tracanna. Ha al suo attivo diverse incisioni discografiche in svariate formazioni musicali, tra queste “Waiting for peace” con il Francesco Piras Quintet, “Living Shearing” con il New X Quintet, “Non c'è due senza cinque” con i VelvetnoJazz e “Tango” con il cantante e sassofonista Lucas Alan. Dal 2012 inizia la collaborazione con uno dei progetti più interessanti ed attivi della scena milanese, I Figli di Pulcinella, sestetto di musicisti compositori coi quali registrerà due dischi. Nel 2015 vince con il quartetto I Casi il Maletto Prize, prestigioso concorso all'interno della rassegna Ah Um jazz festival, aggiudicandosi un contratto discografico con la Nau Records. Nel 2017 e nel 2019 escono “Clunk” e “Vecchie Che Cadono” primi dischi dei I CASI sotto etichetta IRMA RECORDS. Ad oggi suona anche con svariati progetti molto attivi nei locali milanesi e non, tra cui: The Gumbos, Pepper Jab, Quintessence, Alessandro Centolanza e gli Splendidi, The Mckeeney Sisters and the Light Fellas, Raffaele Kohler swing band, Milanoans.